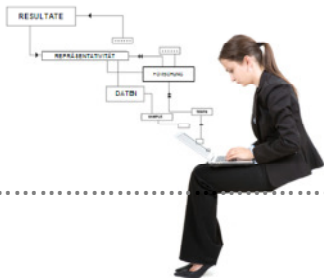




Membro svizzero di **WIN** Worldwide Independent Network of Market Research
vmsm swiss interview institute® **GALLUP** INTERNATIONAL

L'eutanasia agli occhi degli europei



METODI DI RICERCA

Metodo Lo studio è stato svolto nell'ambito di panel di sondaggi online

Dati di campo Svolgimento del rilevamento dal 24 settembre al 9 ottobre 2012

Campione

	Campione	Penetrazione Internet
Danimarca	1000	89 %
Germania	1002	83 %
Finlandia	1000	89 %
Francia	1001	77 %
Grecia	1000	47 %
Gran Bretagna	1013	84 %
Irlanda	1000	67 %
Italia	1000	59 %
Austria	1000	75 %
Portogallo	1000	51 %
Svezia	1001	93 %
Spagna	1000	66 %

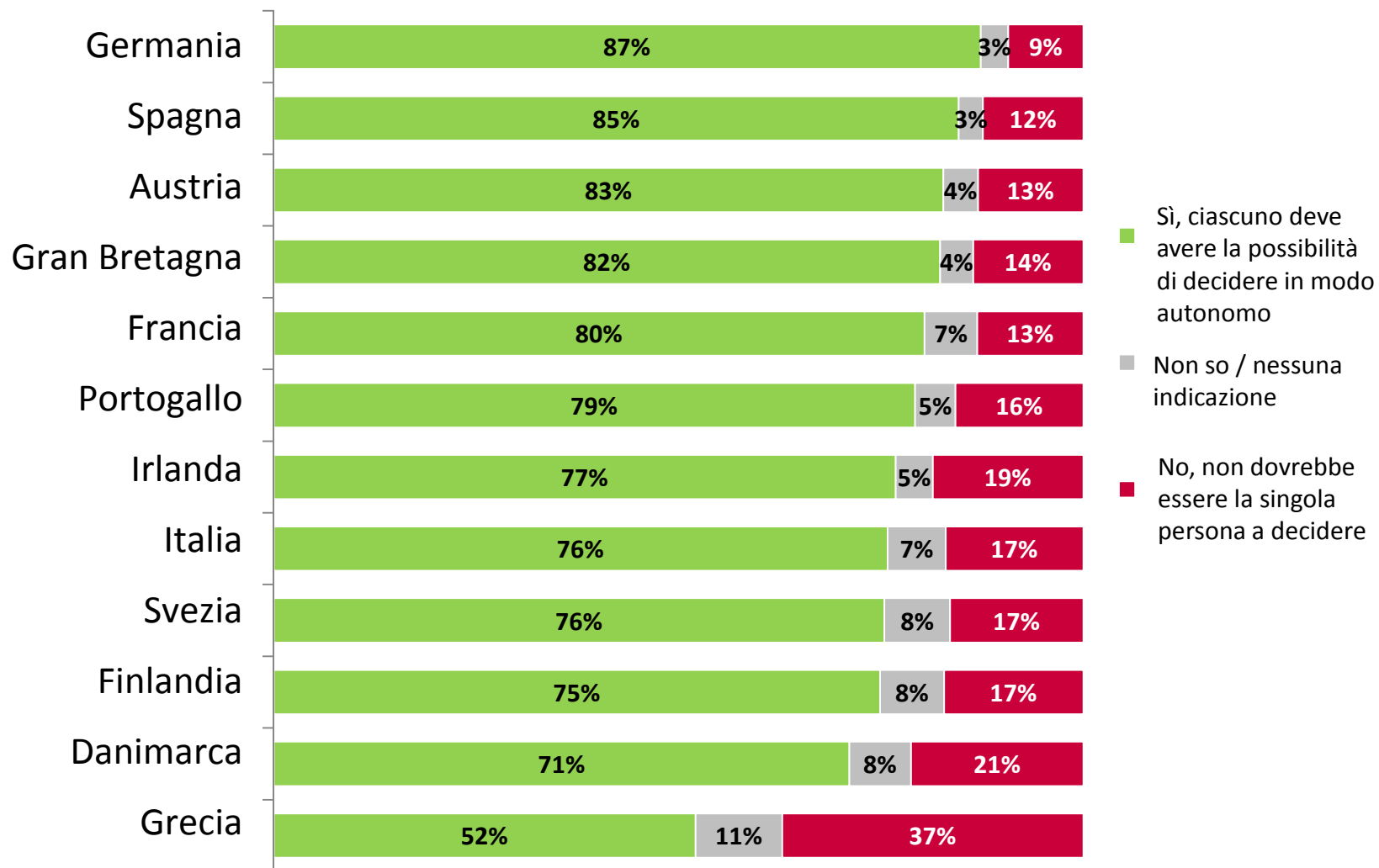
Lingue Lo studio è stato svolto nelle rispettive lingue nazionali.

Deviazione standard La deviazione standard per ciascun paese è pari ad un massimo di 3,16 con una sicurezza del 95,5 %



1. In primo luogo, una domanda di base: ritiene che ciascun individuo debba avere la possibilità di determinare in modo autonomo quando e come vuole morire oppure ritiene che non dovrebbe essere la singola persona a decidere?

3





1. In primo luogo, una domanda di base: ritiene che ciascun individuo debba avere la possibilità di determinare in modo autonomo quando e come vuole morire oppure ritiene che non dovrebbe essere la singola persona a decidere?

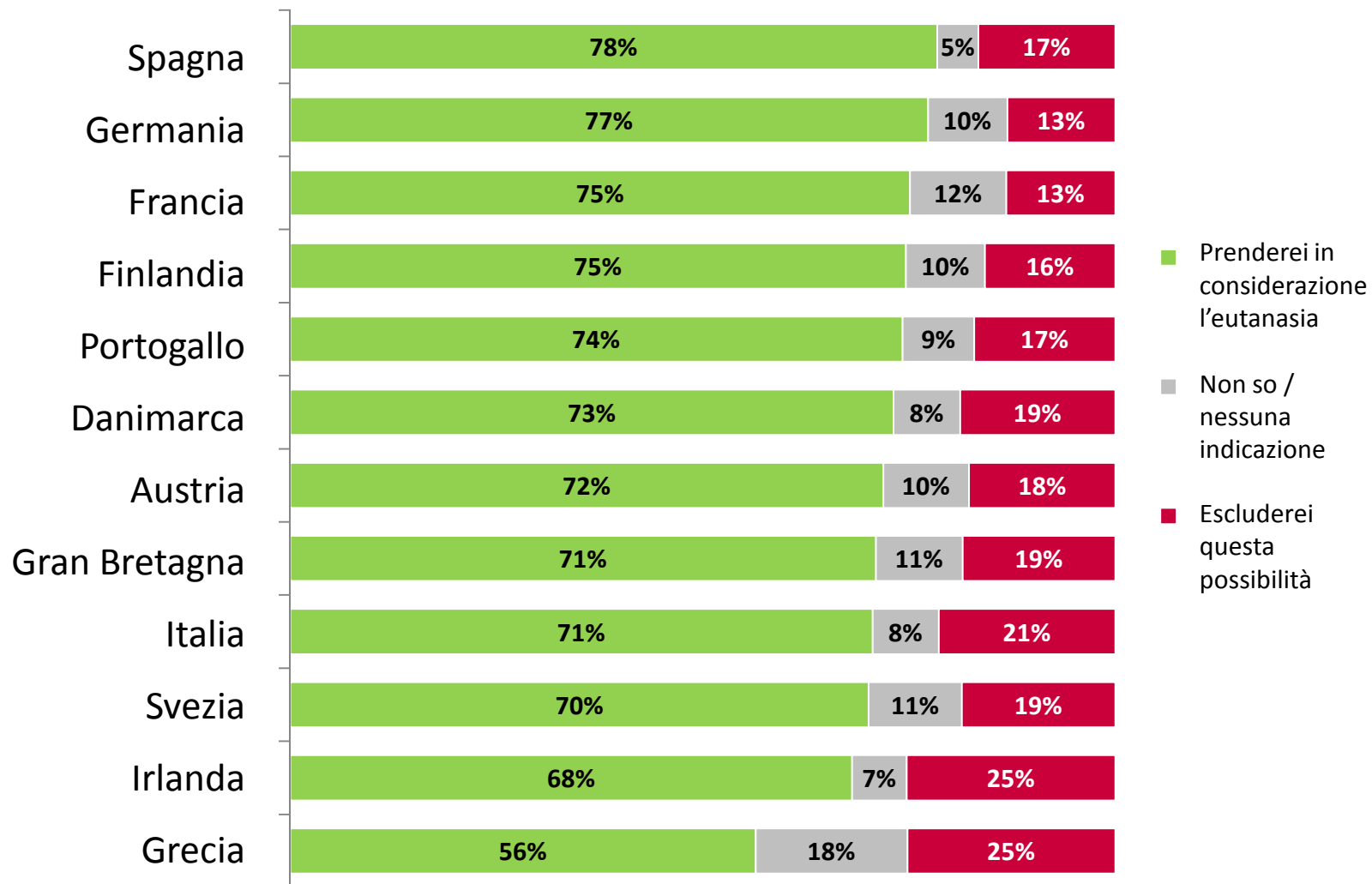
4

- Le persone intervistate di tutti gli stati europei oggetto del presente studio sostengono l'affermazione in base alla quale ciascuno deve avere la possibilità di stabilire in modo autonomo come e quando vuole morire.
- Il consenso meno accentuato a favore dell'autodeterminazione viene riscontrato in Grecia. In questo paese, solo il 52 % delle persone sono dell'opinione che dovrebbe sussistere un diritto all'autodeterminazione; il 37 % dei greci rifiuta il principio dell'autodeterminazione.
- Nei paesi scandinavi la percentuale di consenso è tra il 71 % e il 76 %; a rifiutare l'autodeterminazione sono il 17 % - 21 % della popolazione scandinava.
- Il consenso maggiore a favore dell'autodeterminazione viene riscontrato in Germania con l'87 % e in Spagna con l'85 %.
- A prescindere da Finlandia, Italia, Austria e Svezia, tra i vari gruppi di età non ci sono differenze. Nei paesi summenzionati, le persone di età fino a 34 anni concordano con l'affermazione a favore dell'autodeterminazione con una frequenza decisamente maggiore rispetto alle persone intervistate di età più avanzata.



2. Supponiamo che Lei soffra di una grave malattia incurabile, di una grave invalidità oppure di dolori non dominabili. Potrebbe immaginare di prendere in considerazione per Lei stesso(a) l'eutanasia oppure escluderebbe questa possibilità?

5





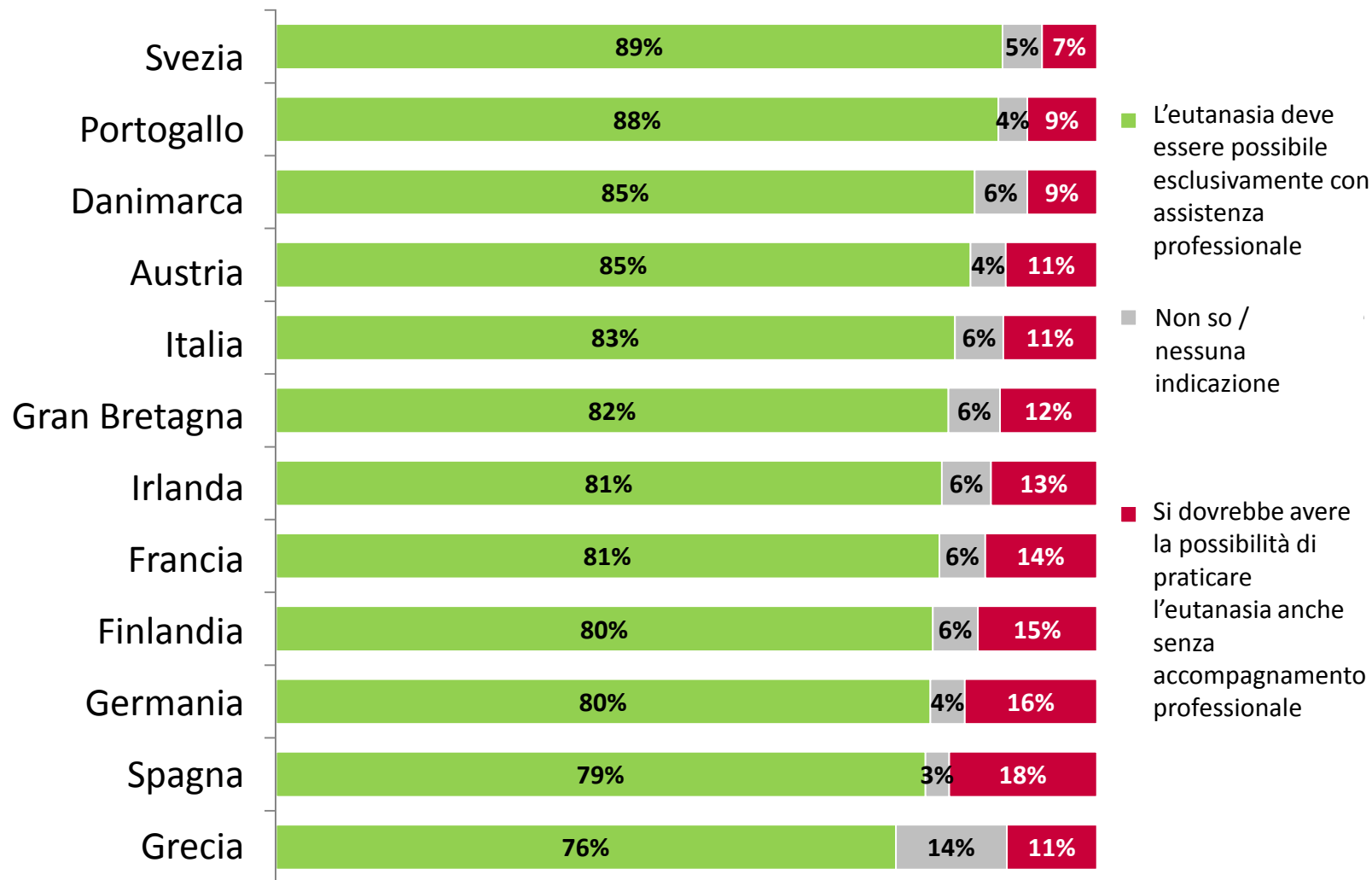
2. Supponiamo che Lei soffra di una grave malattia incurabile, di una grave invalidità oppure di dolori non dominabili. Potrebbe immaginare di prendere in considerazione per Lei stesso(a) l'eutanasia oppure escluderebbe questa possibilità?

6

- Il 56-78 % degli europei non riesce ad immaginare di ricorrere all'eutanasia in caso di una grave malattia incurabile, di una grave invalidità oppure in caso di dolori non dominabili.
- Anche in questo contesto, il consenso è ai livelli minimi in Grecia, con il 56 %, seguita dall'Irlanda con il 68 %.
- Sono gli spagnoli e i tedeschi che riescono ad immaginare in misura maggiore di ricorrere all'eutanasia.
- Nel complesso, il consenso è più esiguo nel caso delle persone intervistate di età più avanzata (oltre i 55 anni); in molti paesi, sono soprattutto le persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni a prendere in considerazione l'eutanasia.
- Solo in Francia sono presenti delle differenze significative tra i gruppi di età (persone di età fino a 34 anni e oltre 55 anni, consenso del 71 % / nel caso delle persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni, consenso dell'82 %).



3. Poniamo l'ipotesi che il legislatore ammetta l'eutanasia: l'eutanasia dovrebbe essere possibile esclusivamente con assistenza professionale, vale a dire in presenza di un medico o di un assistente all'eutanasia qualificato oppure si dovrebbe avere la possibilità di praticarla anche senza alcun accompagnamento professionale?





3. Poniamo l'ipotesi che il legislatore ammetta l'eutanasia: l'eutanasia dovrebbe essere possibile esclusivamente con assistenza professionale, vale a dire in presenza di un medico o di un assistente all'eutanasia qualificato oppure si dovrebbe avere la possibilità di praticarla anche senza alcun accompagnamento professionale?

8

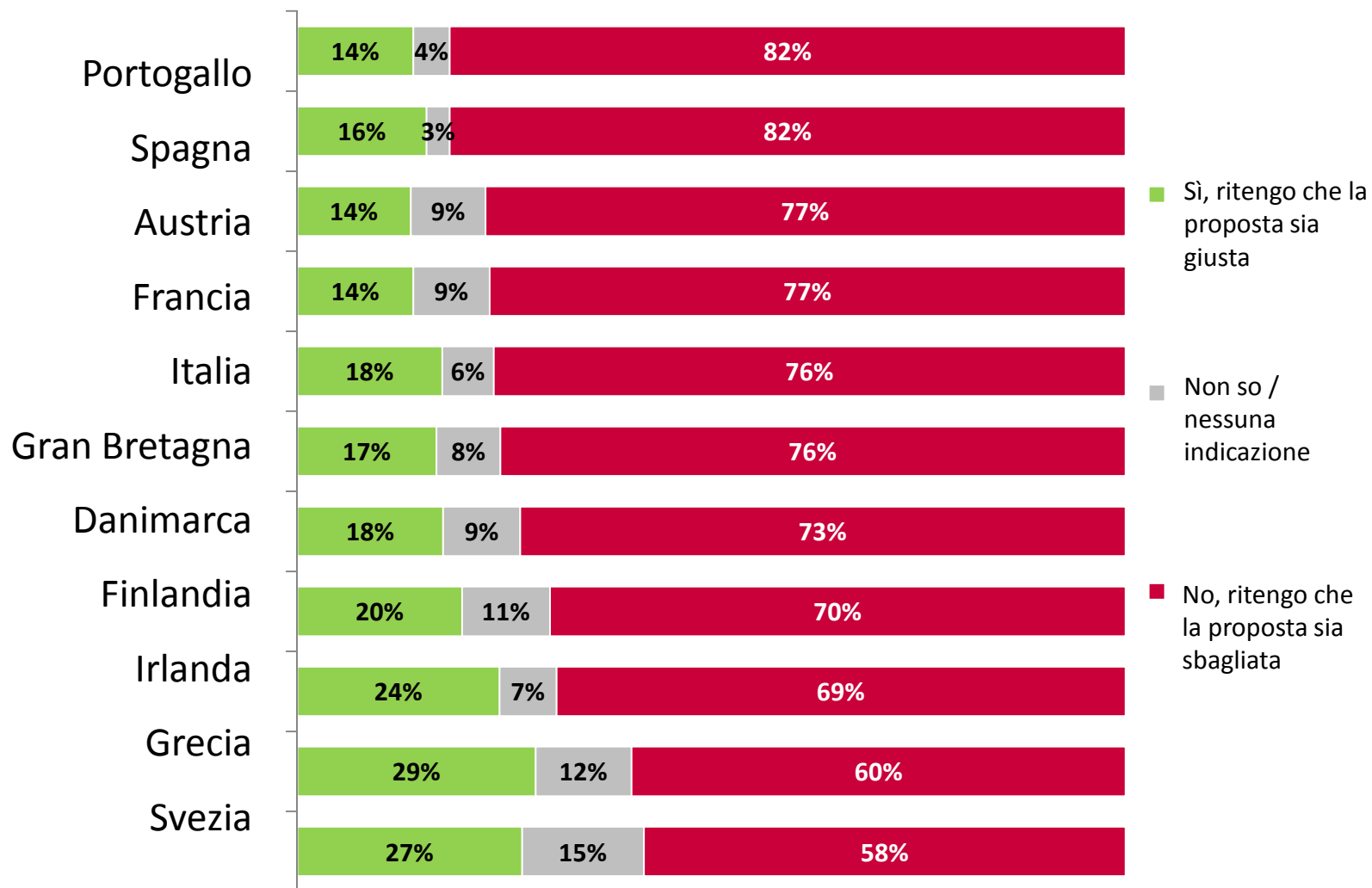
- L'eutanasia si deve eseguire esclusivamente in presenza di medici o di assistenti all'eutanasia qualificati. Questa richiesta riceve un consenso compreso tra il 76 % e l'89 %.
- Il consenso a favore della professionalità risulta più scarso in Grecia (76 %). Il motivo di questo risultato non è da individuare in un rifiuto in merito alla domanda in questione; in Grecia, infatti, l'eutanasia in quanto tale viene sostenuta di meno rispetto agli altri paesi.
- È interessante notare che nei due paesi in cui, in base alla domanda 1, l'eutanasia in linea di massima riceve il maggiore consenso, si individuano le differenze più marcate tra i vari gruppi di età.

	Meno di 34 anni	Tra 35 a 54 anni	Oltre 55 anni
Germania	88 %	78 %	76 %
Spagna	86 %	74 %	78 %



4. Ritiene giusto o sbagliato che l'attività di assistenza professionale nel campo dell'eutanasia sia passibile di pena in (paese)?

(Senza la Germania)





4. Ritiene giusto o sbagliato che l'attività di assistenza professionale nel campo dell'eutanasia sia passibile di pena in (paese)?

(Senza la Germania)

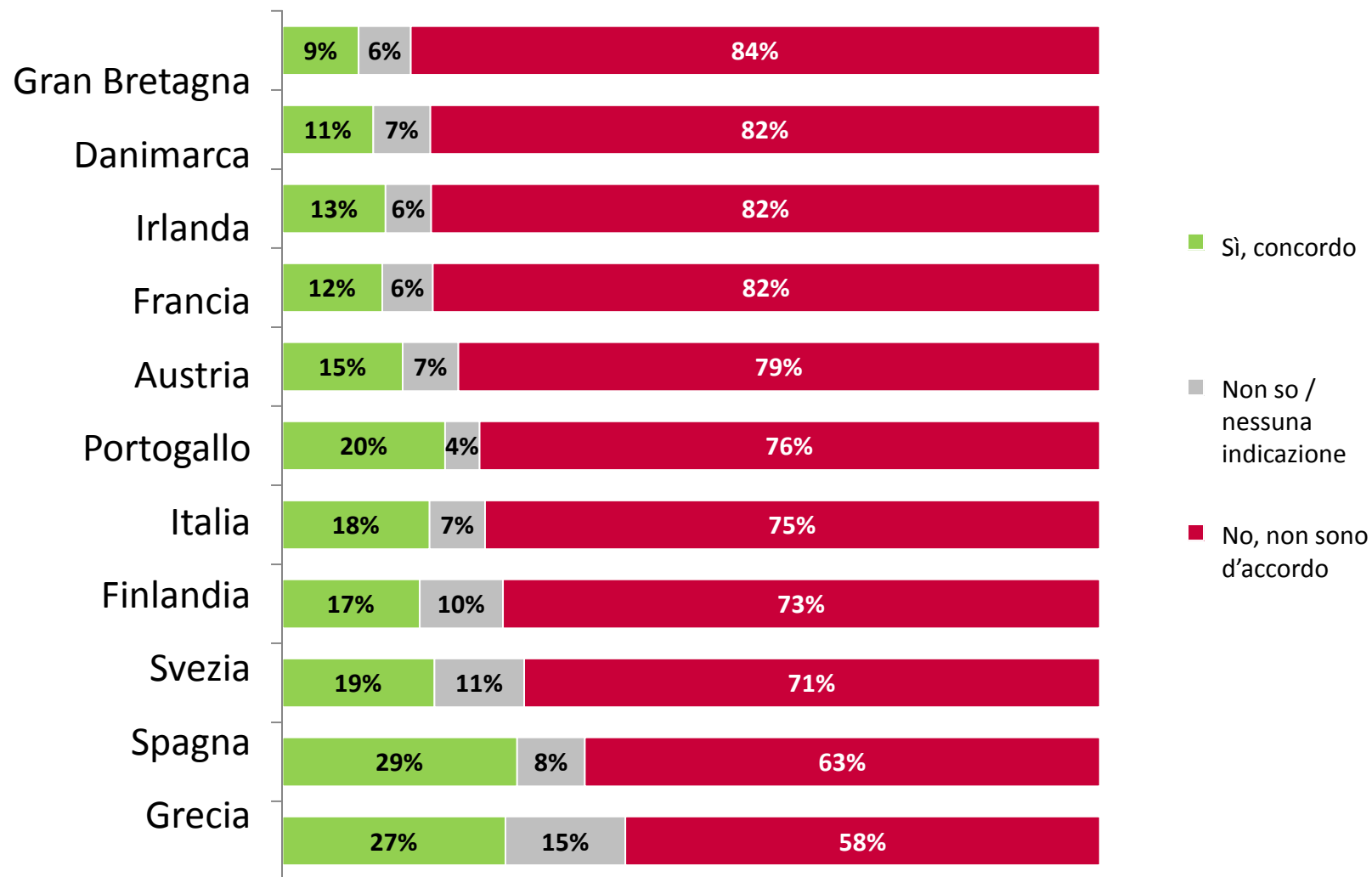
10

- In tutti i paesi oggetto dello studio, il fatto che l'attività di assistenza professionale nel campo dell'eutanasia sia passibile di pena incontra un rifiuto. In Svezia, il 58 % delle persone rifiuta la pena per la suddetta attività; in Grecia la percentuale in questione sale al 60 % e in Irlanda al 69 %. In tutti gli altri paesi, il 70 % e oltre delle persone si dichiarano contrari al fatto che tale attività di assistenza sia passibile di pena.
- In Portogallo e in Spagna, l'82 % delle persone non vogliono che questa attività sia passibile di pena; solo il 14 % e/o il 16 % sono di opinione contraria.
- In molti paesi, sono le persone intervistate più giovani a dichiararsi contrari ad una persecuzione legale degli assistenti in misura maggiore rispetto agli intervistati di età più avanzata. Solo in Danimarca, in Francia e in Gran Bretagna, a sostenere una persecuzione penale dell'attività di assistenza nel campo dell'eutanasia sono più le persone giovani rispetto a quelle più anziane.



5. Concorda con l'affermazione in base alla quale ai medici dovrebbe essere vietata l'assistenza alla cessazione intenzionale della vita di un paziente gravemente malato oppure non non è d'accordo?

(Senza la Germania)





5. Concorda con l'affermazione in base alla quale ai medici dovrebbe essere vietata l'assistenza alla cessazione intenzionale della vita di un paziente gravemente malato oppure non è d'accordo?

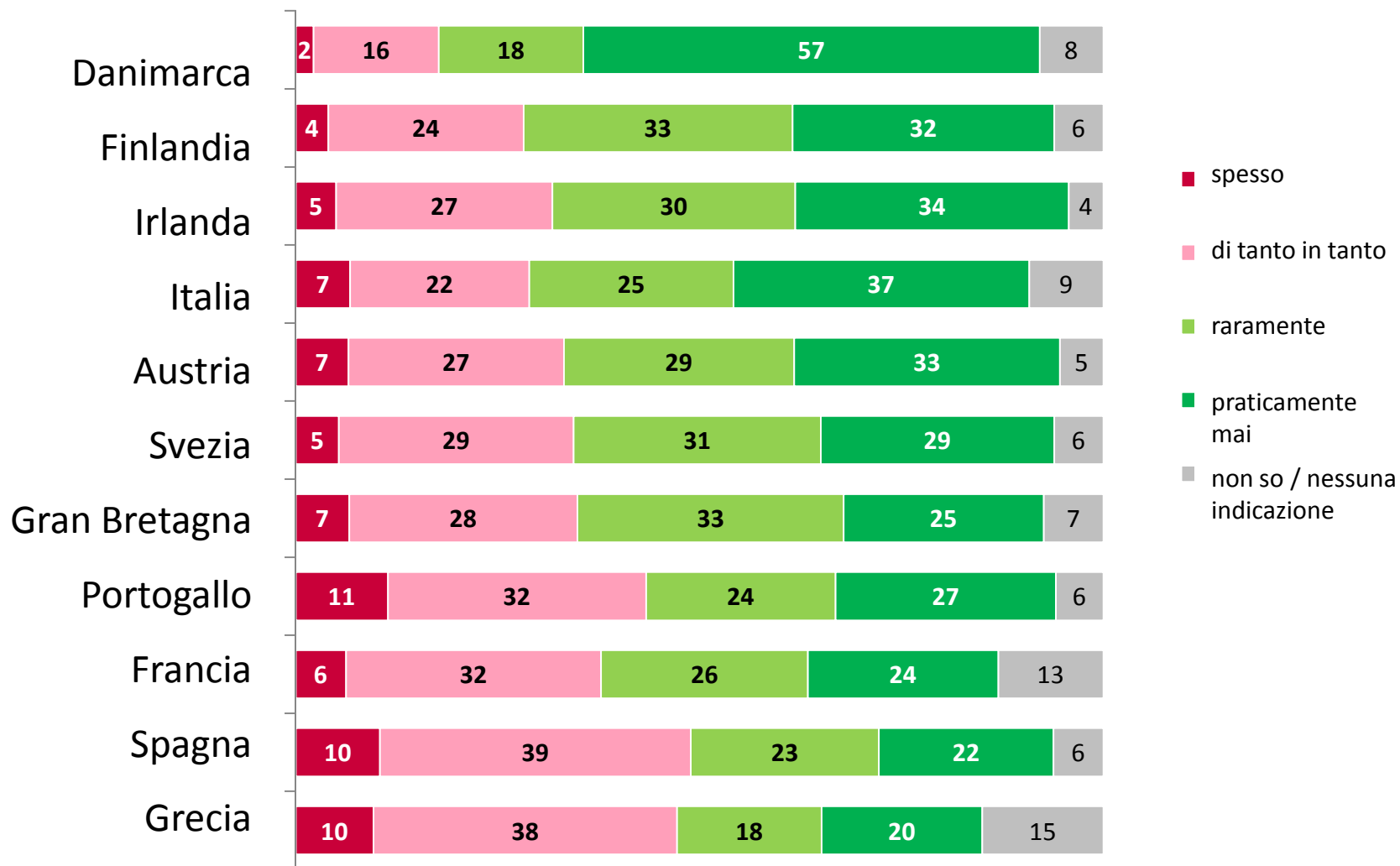
(Senza la Germania)

12

- Un divieto di assistenza medica nel campo della cessazione volontaria della vita incontra ovunque un rifiuto in parte netto. In Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda e Francia, oltre l'80 % delle persone intervistate sono dell'opinione che non dovrebbe sussistere alcun divieto per i medici.
- In molti paesi, il consenso a favore di un divieto per i medici di assistenza al suicidio è molto scarso. Solo in Spagna e in Grecia, oltre il 20 % delle persone ritengono che ai medici dovrebbe essere vietata l'assistenza al suicidio.
- In generale, le persone più giovani rifiutano un divieto del genere in misura più categorica rispetto alle persone più anziane. Costituiscono un'eccezione il Portogallo, l'Irlanda, la Francia e la Gran Bretagna. In Portogallo non ci sono differenze rilevanti; in Irlanda e in Francia il rifiuto da parte delle persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni è più marcato rispetto a quello rilevato negli altri gruppi di età e in Gran Bretagna si può constatare un rifiuto particolarmente evidente tra le persone di età superiore ai 35 anni.



6. Un'ultima domanda sull'argomento in questione: ritiene che, se l'eutanasia viene ammessa per legge, qualcuno come Lei potrebbe sentirsi sotto pressione e possa essere quindi indotto a scegliere la dolce morte il più velocemente possibile? Pensa che questo possa accadere ...?
(Senza la Germania)





6. Un'ultima domanda sull'argomento in questione: ritiene che, se l'eutanasia viene ammessa per legge, qualcuno come Lei potrebbe sentirsi sotto pressione e possa essere quindi indotto a scegliere la dolce morte il più velocemente possibile? Pensa che questo possa accadere?
(Senza la Germania)

14

- Nella maggior parte dei paesi europei, la paura che l'ammissione per legge dell'eutanasia possa esercitare pressione sulle persone è presente in misura limitata.
- In Danimarca, Finlandia e Italia meno del 30 % degli intervistati temono che si possano verificare dei tentativi di finalizzati ad esercitare pressione.
- In Irlanda, Austria, Svezia, Gran Bretagna e Francia, all'incirca una persona su tre nutre il timore che ci possa essere un'influenza attiva e che si possano verificare tentativi finalizzati ad esercitare pressione.
- In merito alla popolazione del Portogallo (43 %), della Spagna (49 %) e della Grecia (48 %), la quota delle persone che temono per lo meno talvolta che venga esercitata pressione, costituisce una maggioranza relativa.

www.isopublic.ch